

La Sas di Roma chiede uno spazio al Comune per un centro studi

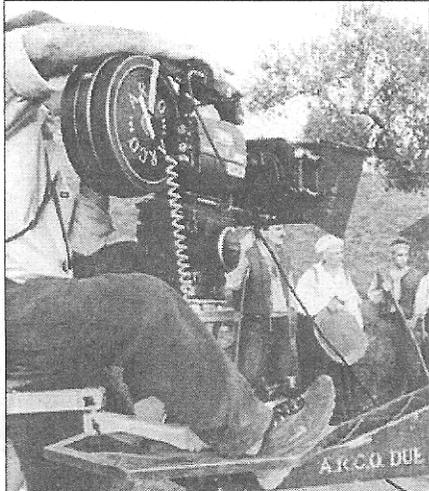
Cinecittà Petilia

Corsi di scenografia cinematografica

PETILIA POLICASTRO - L'associazione culturale Sas con sede a Roma, finalizzata a svolgere con il finanziamento del Comune di Roma (assessorato alle Politiche educative scolastiche) ed il patrocinio di Cinecittà Holding attività culturali e di formazione nel settore dello spettacolo dal 1980, ha fatto formale richiesta al sindaco di Petilia Policastro, Giuseppe Ceraudo, di uno "spazio con relativo finanziamento per la istituzione a Petilia Policastro di un corso di specializzazione per laureati e laureandi in architettura e AA.BB. di scenografia cinematografica".

L'iniziativa che parte dai professionisti del cinema, si legge nella lettera, "tende ad ampliare la sua attività culturale e professionale non solo nella capitale del cinema (Roma), ma di divulgarla in altre regioni e di creare un centro di studi cinematografici nella provincia di Crotona".

"Tale professione - continua la richiesta - ci permette di realizzare con gli



studenti del corso, degli studi e dei progetti che vanno dalla rivalutazione di uno spazio ad un recupero urbano, allo studio di un evento di spettacolo".
Le finalità del corso dalla durata di 600 ore, di cui

128 ore di teoria e 472 di pratica, suddivise in 6 ore al giorno per tre giorni settimanali da novembre a giugno, mirano, inoltre, a formare durante l'anno scolastico i ragazzi ed a programmare come stu-

dio didattico dei filmati o degli spettacoli da organizzare e promuovere nei paesi limitrofi nell'ambito della provincia di Crotona nel periodo estivo.

Le materie pratiche riguardano architettura scenografica, scenotecnica e bozzettistica, mentre le materie teoriche: storia dell'arte, storia del cinema. Le spese totali (dispende, materiale di consumo, retribuzione, viaggi, pernottamenti dei docenti, gettoni di presenza per esaminatori, affitto locali ed attrezzature, assicurazione e varie) si aggirano sui 348 milioni di vecchie lire, pari a 180.037,36 euro, esclusa Iva del 20%, mentre il contributo complessivo per 15 allievi è di 7.746,85 euro.

"E' in facoltà dell'Amministrazione comunale - precisa la nota - programmare la realizzazione del progetto unilateralmente o in conio con altri comuni della provincia di Crotona, con estensione ai medesimi dei benefici e dei reparti di spesa".

F. FILOTTE RIZZA

Assemblea costitutiva il 25 agosto

A Mesoraca è nato il Nuovo Psi

Renda è alla guida

MESORACA - Terminata l'estate e superata anche la fase calda della politica che ha caratterizzato la fase elettorale per l'elezione del sindaco, a Mesoraca si torna a fare politica con la nascita del Nuovo Psi la cui assemblea costitutiva si è svolta lo scorso 25 agosto. Prima sorpresa è stata la presenza alla presidenza dei lavori di Franco Renda (nella foto), già stimato assessore della cittadina in rotta con Alleanza nazionale. L'assemblea che ha registrato una larga partecipazione di giovani socialisti, ha visto la presenza del segretario di federazione Francesco Fabbiano e della consigliere provinciale Rita Anania.

Diversi i temi oggetto del dibattito, dalla riorganizzazione politica dei socialisti con il nuovo Psi, per la riaffermazione dell'orgoglio autonomista e della pari dignità politica con gli altri partiti, alla riproposizione delle problematiche locali insolute: lavoro, agricoltura, la scuola, la sanità e soprattutto le tematiche giovanili. Nelle conclusioni il segretario provinciale Francesco Fabbiano, ha ribadito la fase di riorganizzazione su scala provinciale del partito ed ha espresso grande soddisfazione per la numerosa presenza di giovani e donne a Mesoraca.

Al termine dei lavori è stato eletto un esecutivo di sezione composto da Francesco Buonvicino, Giovanni Caracciolo, Emanuela Marrazzo, Maria Teresa Martino, Salvatore Misuraca, Francesco Pasquale, Franco Renda, Alexandro Spina. Quale segretario della sezione è stato eletto Franco Renda.



Commenti unanimi sulle grandi potenzialità del giovane di Petilia

Caruso, pittore in crescita

PETILIA POLICASTRO - La gradevole atmosfera silvestre e la silente misticità del convento della Sacra Spina di Petilia Policastro, si sono arricchiti e vivacizzati, nei giorni a cavallo di Ferragosto, di una non meno gradevole atmosfera policroma offerta dall'ostro pittorico del giovane artista Giuseppe Caruso, classe '77, di Petilia Policastro.

Ad inaugurare e presentare la mostra di Giuseppe Caruso, organizzata dalla Pro-Lo "Perseo" di Petilia Policastro, con il patrocinio del comune di Petilia Policastro, è stato l'assessore alla cultura del comune di Santa Severina, Silvano Cavaretta, il quale sottolineando i nobili sentimenti del Caruso, ha voluto mettere in luce come il giovane artista riveli, attraverso le sue opere, l'aridità dei sentimenti nell'epoca che viviamo; da qui, appunto, il titolo della mostra: "Senzanima".

Presente all'inaugurazione della mostra anche l'assessore provinciale alla cultura Giuseppe Poerio, assieme a moltissimi amici e turisti. Penetrando a fondo nel fresco linguaggio delle numerose opere esposte dal Caruso, sembra apparire anche una ricerca conflittuale tra la sua carica anticonformista, sulla visione delle cose, ed il linguaggio pittorico in generale. Un conflitto che lo porterà sicuramente ad un'affermazione vincente delle sue potenzialità artistiche che non sono sfuggite agli esperti dell'ambiente della pittura e dell'arte in generale.

Fra i numerosi visitatori, alcuni ospiti d'eccezione: lo scultore Mimmo Greco, presente in questi giorni a Petilia Policastro per l'inaugurazione del monumento dedicato ai

minatori di Pagliarelle. Greco ha commentato le tele di Caruso: "Sono convinto che il tempo libererà dalla mano di questo giovane artista la scolarizzazione, il nozionismo dell'accademia, per molti versi importante e preparatorio, per dare libero sfogo alle sue incontestabili capacità artistiche. Per questo mi auguro che questo giovane che si affaccia nel mondo dell'arte, che ricordo essere pieno di ostacoli, non si fermi quando si troverà ad attraversare il lungo corridoio d'attesa dove spesso interrompono il loro cammino artistico proprio i più espressivi".

Altro visitatore di competenza è Franco Carvelli, direttore della galleria d'arte di Roma "Italarte", nonché affermato artista. "Trovo la pittura del Caruso - ha detto il direttore artistico - felicemente indipendente da quella scontata, proposta e riproposta, che è la paesaggistica. Inoltre riconosco nella pittura di questo artista, uno stile molto vicino all'americano Keith Haring".

Il successo della mostra, decretato dai numerosi visitatori, ha lecitamente suggerito all'artista di prolungare, fra quelle antiche arcaiche del chiosco del convento della Sacra Spina, i giorni di permanenza delle sue opere. Giuseppe Caruso è nato a Petilia Policastro; ha frequentato con successo l'Accademia delle belle Arti di Catanzaro. Nonostante così giovane può vantare alcune significative tappe: Ha conseguito interessanti esperienze frequentando la bottega d'Arte del Maestro fiorentino Umberto Borella. Ha all'attivo un incoraggiante numero di collettive a Firenze, Livorno e Chieti.

MASINO MEDAGLIA

L'artista petilino si divide tra l'edicola e la passione per la pittura

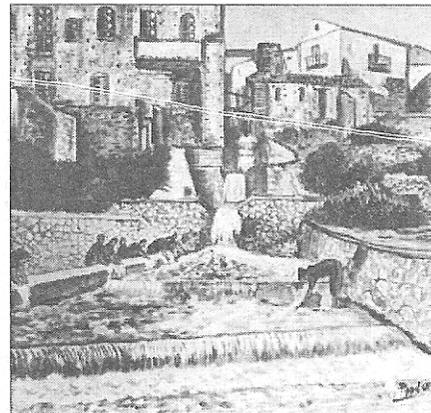
I sobri colori di Lucà

PETILIA POLICASTRO - Francesco Lucà, detto "Peppe", è uno degli artisti petilini che mantiene viva a Petilia Policastro la passione per la pittura. Da autodidatta, sensibile alle visioni della natura, è cresciuto artisticamente in sordina manifestando una tecnica sicura ed un vivo senso di armonia di colori dai quali riesce a costruire un suo discorso serio, sano, chiaro e positivo.

Titolare dell'edicola in via Dante Alighieri, Lucà, alternandosi nella gestione dell'esercizio con la moglie, passa le ore del tempo libero tra colori e pennelli nel suo laboratorio ricavato nel retrobottega.

Nel corso di una nostra visita lo troviamo intento a dare gli ultimi ritocchi, tra giochi di luce e riflessi che conferiscono alla trasparenza delle acque una miracolosa limpidezza di specchio, ad una delle sue tele ad olio: "Cavalli al lago".

Dalle pareti si snoda davanti al nostro sguardo una vasta gamma di dipinti ben incorniciati, coerenti sia nell'impostazione cromatica e sia nella tecnica d'impianto. Al primo impatto colpisce subito l'innocenza e la freschezza del suo vedere. Ogni quadro è frutto di meditata elaborazione di penetrante scavo interiore con una vigile concentrazione del suo modulo espressivo, in un dia-



logo incessante con se stesso, in un riadattare le forme per vitalizzarle in modo peculiare esaltando le componenti cromatiche, inseguendo un equilibrio attivo fra sensazione e fantasia.

Il nostro artista traduce, infatti, sulla tela quello che il suo animo gli detta osservando la vita del gente e la natura, dalla quale il suo estro trae le tematiche pittoriche, privilegiando le nature morte, i fiori, le piante, notevoli per la buona impostazione e per la cromia delicata e chiaroscurale. Di viva sensibilità sono anche i verdi paesaggi e le limpide marine della Calabria ricchi di valori tonali. Suggestive le memorie storiche come gli scor-

ci ed i vicoli ripresi in una solitudine poetica nel vecchio centro storico di Petilia che assieme alle "lavandaie al fiume" (nella foto) rappresentano dei significativi pezzi di storia locale.

La sua è un'arte che piace e fa bene all'anima, piena di delicata poesia che ha raggiunto la possibilità di tradurre in immagini il suo intimo mondo, consentendogli di dipingere una tavolozza di larga varietà con una ricca varietà di colori mai squallanti, ma anzi assai sfumati e sobri. Per noi è stato un ennesimo e felice incontro testimoniato anche dal successo di pubblico per la sua ultima mostra personale.

(f.f.r.)